

Chiara Saraceno, laureata in filosofia, ha insegnato sociologia della famiglia dapprima all'università di Trento poi, dal 1990 e fino al 2008, all'Università di Torino, come professore ordinario. In questa università, dopo essere stata direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, ha anche presieduto il Centro interdisciplinare di studi delle donne e coordinato il dottorato in ricerca sociale comparata. Dall'ottobre 2006 a luglio 2011 è stata professore di ricerca al Wissenschaftszentrum Berlin für Sozialforschung (WZB). Attualmente in pensione, è *honorary fellow* al Collegio Carlo Alberto di Torino e visiting researcher al WZB. Dall'ottobre 2013 e fino a giugno 2016 è componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Trento.

Nel luglio 2011 è stata nominata *corresponding fellow* della British Academy, uno status riservato a studiosi di chiara fama che non lavorano nel Regno Unito.

Per alcuni anni ha fatto parte della Commissione di indagine sulla esclusione sociale, di cui è stata anche presidente nel 2000-2001. Nello stesso periodo ha rappresentato l'Italia nel Social Protection Committee dell'Unione Europea e nel Working Party on Social Policy dell'OCSE. Ha fatto parte della Commissione Guerra, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che nel 2013 ha elaborato la proposta di SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva). Fa parte della commissione scientifica del rapporto BES (Benessere Equo e Sostenibile) presso l'ISTAT e da dicembre 2013 anche dell'High Level Expert Group on the Measurement of Economic Performance and Social Progress (HLEG) presso l'OCSE. Fa parte del comitato scientifico del portale LGBT, presso la Presidenza del Consiglio.

Nel 2006 è stata insignita dal Presidente Ciampi dell'onorificenza di Grandufficiale della Repubblica Italiana.

Nel 2009 ha ricevuto il premio "Bogianen" conferito dalla Camera di Commercio di Torino.

A marzo 2013 ha ricevuto il premio “laico dell’anno 2012”, conferito dalla Consulta per la laicità di Torino.

A novembre 2015 ha ricevuto il premio Sila49, sezione economia e società, per il suo *libro Il lavoro non basta. La povertà in Europa negli anni della crisi* (Feltrinelli 2015)

I suoi interessi di ricerca riguardano l’organizzazione familiare, la divisione del lavoro tra uomini e donne, i rapporti tra le generazioni, le politiche sociali, la povertà. Su questi temi ha diverse pubblicazioni, spesso comparative. Tra le più recenti, oltre al citato volume sulla povertà, *Sociologia della Famiglia* (con M. Naldini, il Mulino, 3a ed. rivista 2013); “*il Welfare* (il Mulino 2013); *Eredità* (Rosenberg 2013); *Coppie e famiglie. Non è questione di natura* (Feltrinelli 2012, 2° ed. aggiornata 2016); *Cittadini a metà* (Rizzoli 2012); *Conciliare famiglia e lavoro. Nuovi patti tra i sessi e le generazioni* (con M. Naldini, il Mulino 2011), oltre a numerosi articoli e capitoli di libri su riviste e volumi scientifici italiani e internazionali. Ha inoltre curato: *Le dinamiche assistenziali in Europa*, il Mulino 2004; *Families, Ageing and Social Policy. Intergenerational Solidarity in European Welfare States* (Edward Elgar, 2008); con N. Sartor e G. Sciortino, *Stranieri e disuguali* (il Mulino 2013); con J. Lewis e A. Leira, *Families and family policies* (2 voll., Edward Elgar, 2012); con A. Leira, *Childhood: Changing Contexts* (Comparative Social Research, vol.25 , Emerald 2008); con A. Brandolini, *Povert  e benessere. Una geografia delle disuguaglianze in Italia*, il Mulino, 2007); con J. Alber e T. Fahey, *Handbook of Quality of Life in the Enlarged European Union*, Routledge, 2007.

È editorialista del quotidiano "La Repubblica".